

A tu per tu con i sindaci dei nostri Comuni: Kaspar Weber, sindaco di Miglieglia

Miglieglia un paese di quiete bellezza con il Monte Lema che risveglia il sole



Miglieglia è un Comune di 300 abitanti. L'estensione del comprensorio comunale è assai variata. Si spazia dalla panoramica vetta del Monte Lema, sfavillante di sole nelle giornate a cielo aperto e da dove si domina un paesaggio di incantevole e straordinaria bellezza, fino ai meandri del fiume Magliasina: acqua e terra che hanno caratterizzato la storia di un paese a grande vocazione turistica. La tranquillità e l'ottima qualità di vita, come ci fa notare il sindaco Kaspar Weber, hanno attirato a Miglieglia diverse famiglie con bambini, grazie anche alla zona edificabile che si è riempita negli ultimi dieci anni di casette familiari. Di professione economista, Kaspar Weber è responsabile di Settore (turismo) dell'Ufficio per lo sviluppo economico. Lavora a palazzo governativo. Coniugato, vive con la famiglia a Miglieglia. La moglie Tanya, tre figli in tenera età: Fedra di 7 anni, Fiona 5, ed Eric di 3. In casa si tifa HC Ambri Piotta: particolarmente la piccola Fiona è una tifosissima dei biancoblu. Papà Kaspar dedica il suo tempo libero alla famiglia, a passeggiate in bicicletta ed escursioni in montagna. Simpatizza per la Juve, vive anche lui intensamente lo spirito della Valascia. I genitori di Kaspar, la madre Verena e il padre dottor Christophe Weber, che aveva lo studio a Caslano ed è stato per molti anni medico generico di

famiglia nel Malcantone, abitano a Curio. La piccola Miglieglia, come scrive l'ex sindaco Marco Marcozzi nel libro "Miglieglia: un tuffo nel passato", sta avendo un suo piccolo ma sostenibile sviluppo. Nuova gente si sta insediando in queste terre e sta portando nuova linfa al paese: nuova vita, nuove storie.

Chiediamo a Kaspar Weber se riconosce il paese di cui è sindaco nell'accattivante descrizione del suo predecessore:

Vorrei prima approfittare di questa occasione per ringraziare Marco per l'eccezionale lavoro che ha svolto e portato a termine nei suoi 20 anni di sindaco. Siamo effettivamente un paese giovane, molto vivo, con numerose famiglie: l'ambiente è bellissimo, la qualità di vita ottima!

Un paese di quiete bellezza tra boschi, tanto verde e dove si può provare la vibrante emozione (quando ci salimmo noi per la prima volta, in seggiovia, fu proprio così...) di arrivare sul Lema: Certo, come dice lei, il Monte Lema rappresenta il biglietto da visita di Miglieglia: è la "nostra" montagna! Raggiungibile oggi con la funivia, anche se i nostri cittadini ci vanno ancora molto volentieri a piedi. D'estate, col bel tempo, possiamo dire che il paese è strapieno di macchine che provengono da tutte le parti: e la funivia, ovviamente, marcia a... mille!

Sono trascorsi oltre 60 anni dalla messa in esercizio della seggiovia...

Eh sì, stiamo parlando di una seggiovia molto bella e attrattiva: addirittura, quando l'hanno costruita, risultava essere la più lunga d'Europa! Suggestiva e panoramica: purtroppo è arrivata anche lei alla fine dei suoi giorni... Sono passati tanti anni ma si intuisce ancora oggi facilmente di quanto ci si fosse affezionati. Girando in paese, si intravedono nei giardini di

molte case i vecchi seggiolini conservati come ricordo. La "nuova" funivia (gestita dalla Monte Lema SA) è stata inaugurata nel 1997: sul Lema oggi ci si arriva in una decina di minuti. Il panorama che si gode da lassù è uno dei più belli del mondo! A questo punto verrebbe voglia di dire, parafrasando il finale di un articolo di Alberto Grasso sulla meteo, apparso in maggio sul settimanale "Sette" del Corriere della Sera, che il Bel Tempo abbia diritto di cittadinanza nel nostro Bel Paese (inteso come Malcantone, per farci capire).

Ma, lasciamo che la natura ci riporti a valle per scoprire che cosa ruota attorno a Miglieglia:

Per i prossimi anni abbiamo in vista diversi progetti, tra l'altro molto impegnativi in quanto le nostre risorse sono limitate: uno è l'Ecocentro, un progetto sul quale stiamo lavorando da tempo. Speriamo di iniziare i lavori già quest'anno per poi ultimarli nel 2015.

Puntiamo anche a moderare il traffico sulla strada cantonale.

Ne avvertiamo la necessità visto che il traffico di transito a Miglieglia è molto aumentato: tantissime macchine, specialmente il mattino e la sera, per non dire di velocità decisamente troppo elevate. Tornando ai progetti, ce ne sono due altri che rivestono per noi grande importanza. Abbiamo rinnovato la sala multiuso "La Baita", che è molto apprezzata e utilizzata da tutti i cittadini: siamo in fase di ultimazione.

A breve inizieremo lavori di rimoder-

Continua a pagina 2

"Cinto a l'intorno d'una verde chiostra di castagni, di noci e di altre piante, da Novaggio e da Breno equidistante fa Miglieglia di sé graziosa mostra"

Giov. Batt. Buzzi

Un tuffo nel passato con l'ex sindaco Marco Marcozzi



Marco Marcozzi è ingegnere forestale: lavora alla Sezione forestale cantonale del Dipartimento del Territorio

Marco Marcozzi è stato sindaco di Miglieglia dal 1992 al 2012.

Nella sua ventennale attività politica a livello comunale ha investito grande entusiasmo e un'incisiva operosità a favore dei cittadini.

Ci sintetizza i suoi 20 anni di sindaco, ing. Marcozzi?

Devo ammettere che i sacrifici sono stati molti. Magari per fare poco... (sorridente, ndr). No, diciamo pure che abbiamo cercato di fare bene le cose. Ho senz'altro avuto a disposizione un'ottima squadra! Si è trattato per me di un'esperienza di vita enorme: c'è di mezzo una professione che in "soli" 20 anni si riesce a vivere. A vivere in un Comune, preciso un piccolo Comune, dove la figura del sindaco e dei municipali è ancora molto al fronte... Non c'è in effetti molto aiuto esterno. È comunque un'esperienza che rifarei.

Il suo "disegno" di Miglieglia?

Sono stato eletto sindaco quando avevo 26/27 anni. Ero il più giovane sindaco del Ticino, a quei tempi! La cosa migliore è stata quella di vedere che la popolazione si è ringiovanita e che va molto d'accordo. Il nuovo sindaco Kaspar Weber rappresenta molto bene anche la nuova generazione, avendo lui stesso tre figli. È importante che ci sia questa unione che in fondo caratterizza l'identità di un luogo.

Il Monte Lema è il "vostro" fiore all'occhiello:

Sì, diciamo pure il "nostro", ma a nome di tutta la regione! Miglieglia lo vedi piccolo con i suoi 300 abitanti. Però ha 500 e più ettari di territorio che partono dal Lema e scendono fino alla Magliasina che è un fiume che caratterizza tutto il Malcantone. Naturalmente è da sempre un esplicito riferimento: se non ci fosse il Lema probabilmente nessuno conoscerebbe Miglieglia!

Sfogliando "Miglieglia: un tuffo nel passato", si intuisce la sua presenza...

Direi però indirettamente...

Nel senso che svolgendo un determinato lavoro all'interno del Municipio, siamo riusciti a formare un gruppo di amici che hanno messo un grande entusiasmo investendo molto tempo in questa opera venuta veramente dal basso e destinata a lasciare una traccia importante.

Chi sedeva con me in Municipio ha finito con il sostenere con il massimo delle forze questo "Gruppo di lavoro" che è da ritenere il vero autore della pubblicazione. Io ho messo giù l'introduzione a libro fatto... I meriti non vanno sicuramente a me (ride, ndr)!

Un'opera di importanza notevole e durevole:

È in effetti una delle poche cose scritte rimaste, perché nel passato a causa di un incendio si erano perse veramente tantissime testimonianze storiche. Ognuno ha portato quello che aveva di ricordi, di memoria: ritengo che si tratti veramente di un'opera di riferimento fondamentale. Siamo riusciti a trovare degli sponsor proprio perché ha un suo valore.

In 20 anni avete fatto tanto e ancora, come ci ha confermato il suo successore Kaspar Weber, si sta lavorando febbrilmente. Con i tempi che corrono non bisogna porsi dei limiti?

Le rispondo con una battuta... In un ristorante del paese, il Negresco, c'è una targhetta dove sta scritto: "Il possibile lo stiamo già

facendo, per i miracoli ci stiamo organizzando"...

È naturalmente difficile al giorno d'oggi portare avanti delle cose. Credo comunque che Miglieglia sia autosufficiente, si è ringiovanita anche la popolazione, ci sono esercizi pubblici, luoghi di ritrovo che sono basilari per la vita di paese. Però, ecco se in futuro si vorranno fare dei progetti, quello più importante rimane legato all'aggregazione.

Ci abbiamo provato un po' in tutte le salse, purtroppo non ci siamo riusciti. Mi auguro che con i progetti futuri si riesca finalmente a collocare Miglieglia che non è un paese povero, bensì ricco. Abbiamo parlato prima del Monte Lema: può sicuramente portare un contributo importante a un comprensorio più ampio.

Ritiene che la mentalità negli anni sia cambiata radicalmente?

Beh, è cambiato il mondo! Per quanto riguarda la piccola Miglieglia posso dire che si è sviluppata: in questi 20 anni abbiamo costruito una strada, messo a posto l'acquedotto, abbiamo veramente fatto delle infrastrutture di base. Adesso occorre fare lo sviluppo vero e proprio.

Forti di una base che esiste. Io mi riconosco tantissimo in questo paese, non andrei mai via! Speriamo che tutti questi giovani riescano a trovare un aggancio, un senso di appartenenza di modo che una volta effettuati magari gli studi chissà dove rientrano a casa.

Anche il Malcantone è un altro mondo, no?

È vero che abbiamo questo problema della mobilità, della viabilità. Però il fatto di dire, anche fuori ambito, abito nel Malcantone, sono malcantonese, ritorno nel Malcantone accentua un profondo senso di onore, di orgoglio. Speriamo continui così. La sfida è di arrivare a consolidarci: non è facile, ma neanche impossibile...".

E.L.

duto presso la Casa Riposo di Morbio Inferiore il 19 gennaio 1998. Attingo

Gaggio e Busco Luganese. I suoi tempi per la caccia, il mito dei suoi setter dove la riconoscenza di autorità e

Fernando Grignola

Miglieglia un paese tra boschi, tanto verde e la grande bellezza del Lema

Continua da pagina 1

namiento anche al pianterreno della Casa comunale dove saranno creati gli spazi per un ambulatorio medico. Anche questo è da considerare un ulteriore servizio alla nostra popolazione. Ah, quasi dimenticavo... Abbiamo nel frattempo ultimato lo stradario: in luglio saranno montati i nomi delle vie. Fino a oggi l'unica via cui è stato dato un nome è dedicata al maestro Angelo Tamburini, personalità molto conosciuta di Miglieglia.

Siamo arrivati, signor Weber, alla domanda conclusiva: c'è un sogno nel suo cassetto di sindaco?

Come infrastrutture al momento ritengo che possiamo essere molto soddisfatti. Se parliamo di sogni è difficile per me dire che cosa si possa fare ancora a Miglieglia. Ecco, sarebbe bello utilizzare molto meglio il piazzale davanti alla funivia. Magari un giorno sarà ideato un progetto...

Continuando a sognare (presumiamo non al di là dei sogni, come racconta un film di Robin Williams, ndr) sarei felice di garantire veramente un futuro di

sicurezza al nostro paese che sarebbe poi quello di procedere a un'aggregazione. È l'unica via da seguire! Al momento le finanze del Comune sono deficitarie, non riusciremo quindi a essere economicamente sostenibili. Il mio sogno è di arrivare a dire: finalmente ce l'abbiamo fatta a creare un Comune di una certa dimensione. È da 15 anni che stiamo lavorando a quella che noi riteniamo una priorità... Chiaramente deve essere un progetto che accenti i cittadini di Miglieglia. Sono ottimista, penso infatti che il sogno di tutti noi sia quello di inserirci in un Comune sufficientemente forte per continuare a garantire i migliori servizi alla popolazione.

Enrico Lafranchi

Foto a lato:

Miglieglia un villaggio simpatico, ricco di storia. È chiamato in dialetto Mi'oja e porta il nomignolo di mulo, cocciuto e testardo nel superare ogni ostacolo. L'emblema è raffigurato dalla statua di bronzo posata sulla fontana all'entrata del paese, donata al Comune dall'artista danese Else Andersen nel 1981.



Gola di Lago - Capanna Monte Bar 12 luglio

Escursione al chiar di luna

La proposta escursionistica dell'Ente Turistico del Luganese ha il sapore della magia. Il nostro meraviglioso territorio offre innumerevoli modi e luoghi per godere della natura. Questa singolare proposta vuole unire lo splendore paesaggistico e la magia

della notte.

Sabato 12 luglio gli amanti dell'escursionismo potranno scoprire Gola di Lago come non l'hanno mai vista e giungere fino alla Capanna Monte Bar sotto la luce della luna in un'atmosfera unica, suggestiva e densa di mistero.

Il programma di questa uscita notturna si svolge come segue:

18:00	Partenza da Tesserete, ritrovo stazione bus.
18:45	Gola di Lago, inizio escursione.
21:00	Arrivo alla Capanna Monte Bar.
21:00-22:00	Aperitivo e Tramonto in terrazza.
22:00	Cena.
23:00	Rientro.
23:45	Arrivo alla barriera di Borisio (Bidogno).
00:30	Arrivo a Tesserete.

Aperitivo: Formaggio, formaggio d'alpe, salamino, 1 litro di vino e d'acqua ogni 4 persone.

Cena: Spezzatino con polenta e caffè con torta.

Costo: CHF 35.- per persona, aperitivo, cena (bibite escluse) e trasporti inclusi.

Chi desidera vivere questa esperienza unica è invitato a prenotare chiamando la sede dell'Ente Turistico del Luganese a Tesserete, Tel. 058 866 49 53. **Iscrizioni obbligatorie** al più tardi giovedì 10.07 alle 16:30.

I soci approfittano di vantaggi esclusivi.

In qualità di socio Raiffeisen approfittate dei grandi vantaggi in termini di spese e di interessi. Dal passaporto musei gratuito alle esclusive offerte di «Scoprite la Svizzera».

Quando diventate soci?
www.raiffeisen.ch/soci

Con noi per nuovi orizzonti

Agno - Bioggio - Cademario - Caslano - Magliaso
Molinazzo di Monteggio - Novaggio/Sessa

RAIFFEISEN
.....le banche del Malcantone

Ai collaboratori

Ricordiamo ai nostri collaboratori, fedeli od occasionali, che tutto il materiale per il prossimo giornale deve arrivare alla redazione entro

**il prossimo
22 luglio:**

redazione.ilmalcantone@gmail.com

ilMalcantone

Redazione:
Silvano Grandi
Tel. 091 606 27 30

indirizzo per invio articoli:
redazione.ilmalcantone@gmail.com

Amministrazione:
abbonamenti
cambiamenti d'indirizzo
pubblicità
amministrazione@ilmalcantone.ch

Via Stazione 59
6987 Caslano
Tel. 091 606 17 02

Stampa:
Fratelli Roda SA
6807 Taverne
Tel. 091 935 75 75

Abbonamenti:
Annuale Fr. 37.-
Sostenitore oltre Fr. 37.-

c.c.p 69-627-3

elettrotest s.a.g.l.
**IMPIANTI ELETTRICI
TELEMATICI**

Via Vedeggi, 4
6983 Magliaso
elettrotest@bluewin.ch
Tel. 091 606 31 59
Fax 091 606 55 66

**CERTIFICATI
DI SICUREZZA RAS
& CONCETTO
DELLA MESSA A
TERRA CHE CAMBIA**

Quando per il Football Club Miglieglia l'erba del vicino era sempre più verde



Il FC Miglieglia negli anni '60, in IV divisione

La squadra di calcio del Miglieglia fu fondata verso la fine degli anni '20 del secolo scorso. Dalla sua fondazione al 1950 circa il Miglieglia militò nel campionato malcantonese, campionato che ha preso avvio il 4 dicembre 1932 con la partecipazione di 7 squadre: FC Astano, GC Astanesi (memorabili la loro rivalità e i loro derby), FC Aurora di Ramello, FC Breno, AS Caslano, FC Miglieglia, FC Ponte Tresa. Anche se pochi lo ricorderanno, il primo campionato fu vinto proprio dal Miglieglia, come conferma Piero Degiorgi in un articolo apparso sull'Almanacco Malcantonese del 1946: "... Il FC Miglieglia, disciplinato, fisicamente e tonicamente il più forte, del quale non è ancora spenta l'eco negli

Per quel che riguarda il Miglieglia, Giancarlo Delorenzi - un valido giocatore della nostra squadra - ricorda che si giocava su campi di fortuna, al "Runcasc" e all'Alpe di Paz. I terreni erano principalmente adibiti all'agricoltura. Si giocava d'inverno su campi di granoturco misto a erba; spesso e volentieri ci si ritrovava prima degli incontri con pala e carriola per portare via la neve dal campo e renderlo praticabile. Per le trasferte a Breno, Novaggio e a Cademario ci si spostava a piedi mentre per quelle più lunghe Armando De Lorenzi aveva provveduto ad installare delle panchine trasversali sul suo camioncino affinché potesse trasportare i giocatori. Le partite erano estremamente combattute e il campanili-

mosfera di ostilità e di dissidi tra le diverse società iscritte...". L'arbitro a quell'epoca percepiva un compenso di 5 franchi a partita, ma la squadra di casa si riservava spesso il diritto di non pagarlo se la sua prestazione non era giudicata soddisfacente! Che cosa si intendesse con "prestazione sufficiente", lo lasciamo giudicare al lettore! Un risultato eclatante fu colto a un torneo al Campo Marzio di Lugano: il Miglieglia perse la finale per 1 a 0 con il Porza. Non poté mancare la classica sbornia per festeggiare il risultato nella sede della squadra, l'Osteria Lema di Eva e Benvenuto Delorenzi. Dopo una pausa di una decina di anni, nel 1962 il FC Miglieglia risorse e prese parte al campionato di IV. Divisione.

Miglieglia in... pillole da "il Malcantone"

La seggiovia: mi ricordo, sì, io mi ricordo...

Questo grappolo di curiosità, alimentato da qualche aneddoto, lo abbiamo per così dire "confezionato" passando in rassegna alcune annate del nostro mensile. Superfluo precisare che sotto le luci della ribalta brillava, già in un'edizione del 1934, quel "gioiello" che è tuttora da considerare il Monte Lema (come evidenzia nell'intervista il sindaco Kaspar Weber, che ci ha fatto anche gradito omaggio di "Miglieglia, un tuffo nel passato").

In questo bellissimo libro, curato da un "Gruppo di lavoro" ed edito nel 2005 dal Municipio con il contributo della Banca Raiffeisen Medio Malcantone, leggiamo che "Il Lema è per i malcantonesi in generale ma soprattutto per gli abitanti di Miglieglia, una montagna piena di fascino: dalla sua vetta, a 1624 metri s.m., si può godere una vista spettacolare: qui l'occhio spazia a 360° su un panorama di rara bellezza: quando il cielo è ben limpido, verso sud lo sguardo può spaziare sino alla Pianura Padana, alla città di Milano e oltre...E sulla vetta, estese praterie delimitate dai boschi dalle quali si possono ammirare il massiccio del Monte Rosa, le Alpi vallesane, bernesi e grigionesi...". Insomma, come viene orgogliosamente riportato sul sito internet, ci troviamo sulla "più grandiosa vetta panoramica della Svizzera italiana".

Passando alle varie inaugurazioni in quota, "Il Malcantone" nel 1934 scriveva: Domenica 12 agosto si è svolta sulla vetta del Monte Lema la cerimonia d'inaugurazione della grande Croce cristiana, per volere e iniziativa di

to il grande avvenimento che farà epoca nella storia del Malcantone: l'inaugurazione della Seggiovia del Monte Lema. Molti discorsi, presenti anche le autorità di Berna, parla fra gli altri il prof. Virgilio Chiesa.

Dal numero 11 del 1953 spulciamo invece questo... intrigante passaggio:

"Occhio al Monte Lema! Fino a pochi anni fa questo gioiello di montagna prealpina non fu toccato dalla mano dell'uomo, eccezion fatta dell'alpe "Cavallera", appollaiato come nido di rapace sulla rupe strapiombante. Poi su vi misero gli occhi i parroci malcantonesi e un'esimia Signora, si che avemmo la gran croce prima e poscia la seggiovia e l'alberghetto.

Sempre negli anni Cinquanta, un altro titolo attira la nostra attenzione: "Massacro delle rose delle alpi".

Nel primo numero del '56 un lettore punta l'indice su due turiste confederate scrivendo alla redazione del giornale questa pungente lettera:

Il 22 maggio, lunedì di Pentecoste, l'autopostale a ogni fermata si carica sempre più di gente nostrana e anche di gente esotica. Si seggono due signore vicino a me di oltre San Gottardo con due grandi mazzi di rose delle alpi: alcune fiorite, la grande maggioranza ancora dischiuse. Il massacro ricomincia e continua ogni primavera e ogni estate...

Sulle due stazioncine della seggiovia (a Miglieglia e sulla vetta del Lema) bisognerebbe scrivere in tre lingue: "Non cogliere fiori!". Semplici cartelli sui pali non bastano. È necessario applicare multe e redarguire i colpevoli".



L'agreste villaggio di un tempo con la vecchia seggiovia

in una visione panoramica e suggestiva un paesaggio dei più variati che va dal Basso Ticino sino alla Cupola del Duomo di Milano.

Altre segnalazioni in pillole: Miglieglia nella storia e nell'arte (11/1971). A tetto il Maglio, che sorge in fondo alla Magliasina in territorio di Miglieglia (12/1986). Prima Festa della montagna italo-svizzera sul Monte Lema (9/1986). Ricordo del maestro Piero Degiorgi di Miglieglia, insegnante per ben 43 anni che avrebbe compiuto 80 anni in ottobre (5/1991).

Tornando, per concludere, a "Miglieglia: un tuffo nel passato",

sportivi malcantonesi e anche fuori, si laureava campione e iscriveva per primo il suo nome nel libro dello sport del Malcantone". Nella seconda stagione, 1933-34, iniziò la supremazia del Caslano che si protrasse per molti anni. Poi subentrarono, alternandosi, molte altre squadre: Cademario, Novaggio, Sessa, Monteggio, Pura, Bedigliora, Agno, Bioggio, Magliaso, Ferraro, Santa Maria d'Iseo, San Giorgio di Cassina d'Agno, Vallombrosa (Castelrotto) e Vezio.

smo la faceva da padrone soprattutto in occasione dei derby con i comuni vicini di Breno e Novaggio. In un'occasione un giocatore del Breno fuggì e si rinchiuso in una cascina perché pare che "inostri" lo volessero malmenare. Non di rado infatti si veniva alle mani in occasione degli incontri. Una possibile spiegazione della poco onorevole abitudine ci viene dal già citato Pietro Degiorgi: "... Purtroppo, però, errori arbitrari ed errori tecnici trovavano l'eco nei giornali sportivi del cantone e creavano un'at-

Mancando un campo di calcio in paese, i giocatori affrontavano i loro avversari sui campi di Bedigliora e Curio. Il migliore risultato fu un 3° posto nella categoria di IV. Divisione. L'avventura del FC Migliegla durò fino al 1970 circa, quando la squadra fu definitivamente sciolta. Vogliamo infine ricordare il canto d'incitamento alla squadra: "Gigio, portier di gran prestigio, che fa prodigio al suo squadrone".

da "Migliegla un tuffo nel passato"

S.E. Monsignor Bacciarini, Vescovo. Il progettista dei lavori è stato il signor Pietro Giovannini, architetto, di Curio che ha presentato un autentico gioiello di lavoro e merita un' incondizionata lode. Il M.R. Ferdinando Andina, anima direttrice di tutta l'operazione, merita a sua volta i più sinceri complimenti per l'abilità nel condurre a buon porto, finanziariamente e spiritualmente, questa non facile impresa.

E sul numero 8 del 1952: Domenica 13 luglio abbiamo saluta-

Una notizia che scatena un entusiasmo comprensibile appare sul numero 4/1958: Luce e forza elettrica sul Lema: il problema verrà presto risolto per l'illuminazione del faro e della linea. L'opera riveste un grande fattore di propaganda turistica!

Nel febbraio 1959 viene data un'altra importante informazione: Un potente binocolo è stato installato sul Lema da una ditta sangallese che darà la possibilità a chi soggiognerà sul culmine di poter abbracciare

scopriamo che il paese ha dato in passato i natali a decine e decine di maestri che praticarono la loro attività nelle scuole di tutto il Cantone. Nelle immagini appare il compianto maestro Piero Degiorgi con le sue classi degli anni Cinquanta. Grazie all'ottima memoria della signora Maria Muschietti e del signor Dario Delorenzi, menti storiche del libro, "tra l'inizio del '900 e il 1950 circa, ben 33 maestri diedero un prezioso contributo all'educazione di intere generazioni".

Un Comune dove non mancano modelli organizzativi idonei, attuali ed efficaci

Kaspar Weber è sindaco di Migliegla dal 2012 dopo essere stato municipale per 4 anni. Si occupa di Finanze & Economia e Amministrazione Turismo. Michele Gasperi (Pianificazione e Territorio, Edilizia pubblica, Acqua e depurazione) ha rilevato nel frattempo la carica di vice-sindaco da Daniel Müller che si è trasferito a Magliaso. Gli altri municipali sono: Lorenza Lorenzetti (Parrocchia, Patriziato, Anziani), Fabia Orlando (Istruzione e socialità, Educazione), Robert Joos (Edilizia privata, Settore sanitario, Sport e Tempo libero). La segreta-

ria comunale è, da una buona decina di anni, la signora Lidia Soldini mentre la signora Moira Fonti ricopre funzioni amministrative. Responsabile dell'Ufficio tecnico intercomunale è l'architetto Marco Bausch. Ervino Lunghi è attivo quale operaio comunale. Presidente dell'Ufficio presidenziale è tuttora Gianni Muschietti, Romano Ferretti - ex municipale - ne è il vice. Alla presidenza del Patriziato troviamo Edy Tamburini di Novaggio. Attilio Gasperi presiede il Consiglio parrocchiale. La chiesa di Santo Stefano al Colle, detta anche "degli Apostoli"

è riconosciuta come monumento storico di grande prestigio. Anche la chiesa Parrocchiale, nel nucleo del paese, è dedicata a Santo Stefano. È stata restaurata nel 2010, ripristinando anche la vecchia meridiana e il piazzale con la posa di una nuova fontana. La messa viene officiata al sabato alle 17.00 (e nei giorni prefestivi) da Don Thomas Matoy e Don Dieudonné Diama. All'annuale Bollettino d'Informazione 2013, uscito in dicembre, è stato allegato un inserto con disegni augurali e storie di bambini e ragazzi del paese. Il sindaco

nel formulare a concittadine e concittadini gli auguri di Municipio e Amministrazione comunale, ringrazia Fabia, Corinne e Romina per il loro prezioso lavoro di coordinamento. Per quanto riguarda i cambiamenti nelle cariche pubbliche Weber esprime calorosi ringraziamenti all'ex vice-sindaco Daniel Müller "per tutto il lavoro svolto e per le sue sempre molto apprezzate competenze in modo particolare in materia edilizia. Competenze e capacità messe sempre a disposizione della comunità".

Viene inoltre annunciato che la Commissione della gestione accoglierà due nuovi membri nelle persone di Tatiana Sperandio e Graziano Lughè che affiancheranno Daniela Butti Ferril Villavicencio in sostituzione di Stefano Gasperi e Roberta Bertoni "cui va la nostra gratitudine per il sempre preciso e costruttivo lavoro di verifica delle proposte municipali". Complimenti e auguri da parte del sindaco anche a Loredana Lopez che ha smesso la divisa di usciere comunale "dopo tanti anni di apprezzata attività al servizio della popolazione".

La signora Lopez ha nel frattempo assunto la gerenza della bottega del paese "Ra Boteghina" (e Con ProBio) aperta tutti i giorni (lune-

di-sabato) dalle 8 alle 10. Oltre a vendere prodotti alimentari di prima necessità, il negozietto offre la possibilità di acquistare prodotti biologici su ordinazione, nonché prodotti dell'azienda agricola Rampiga di Bedigliora.

Anche se da diversi anni, oramai, non esiste più l'ufficio postale il servizio è garantito dalla Posta di Novaggio.

Il Gruppo ricreativo, di cui Marco Orlando è presidente di comitato, organizza durante l'anno diverse manifestazioni: in particolare pranzo per gli anziani, mercatino-brocante, castagnate, festa di primavera, festa del bosco, San Nicolao e Natale.

Come precisatoci dal sindaco, Migliegla è un paese "molto vivo e unito" dove la popolazione si dà molto da fare. Per fare un esempio, lo scorso mese di maggio una cinquantina di persone ha partecipato a un'escursione sul lago di Garda. A ridosso della zona boschiva, i bambini hanno a disposizione un bellissimo parco giochi il cui spazio ricreativo è stato rinnovato con nuovi giochi e la messa in sicurezza delle strutture già esistenti qualche anno fa.

Risultano molto bene frequentati il Grotto Fonti, il ristorante-pizzeria Negresco, l'Ostello sul Lema (di cui è proprietaria la Lema SA)

dove c'è un ristorante con terrazza panoramica, e l'Hotel-garni Casa Santo Stefano, nel nucleo: molto bello e curato. Alla partenza della funivia è aperto un piccolo spaccio.

Gli allievi della Scuola dell'infanzia e delle elementari (a Bedigliora) usufruiscono di un servizio pullman gratuito (offerto dal Municipio), quelli delle Medie (pure a Bedigliora) utilizzano l'autopostale. Tutti possano fare uso della mensa.

La stagione 2014 sul Monte Lema (1624 m.s.m.) si è aperta il 1° aprile e chiuderà domenica 9 novembre. Il 1° agosto si festeggerà la Festa nazionale svizzera organizzata dalla Monte Lema SA: Santa Messa presso la Croce alle 11.00, possibilità di pranzare al ristorante. Partenza della funivia ogni mezzora dalle 08.30 in poi. Salita serale alle 19.00 con aperitivo, grigliata e quant'altro. Riservazioni allo 091-967.13.53. Dalla vetta si potrà ammirare naturalmente il magnifico spettacolo dei fuochi d'artificio sul lago di Lugano. Ultima discesa attorno alle 23/23.30.

Segnaliamo anche il nuovo sito internet del Comune, molto gettonato! Moira e Kaspar vi aspettano con piacere su www.migliegla.ch

